

Rapporto annuale S E T

20

25

Obiettivo della S E T

L'educazione alla tolleranza, in particolare la promozione dell'empatia e del coraggio civile in Svizzera, è l'obiettivo della SET.

Visione

La SET intende affermarsi come piattaforma leader per progetti nazionali e regionali di promozione della tolleranza nel settore educativo a partire dal 2° anno di età, grazie all'elevata qualità dei corsi di formazione continua e dei materiali didattici.

Ciò avviene in stretta collaborazione con istituzioni nazionali e regionali, pubbliche e private, e con il supporto di esperte ed esperti indipendenti. Le analisi di impatto aiutano a individuare bisogni, metodi ed efficacia, al fine di migliorare costantemente le attività, anche in modo autocritico.

La SET si propone inoltre come piattaforma per progetti innovativi di terzi, oltre i confini cantonali e regionali, purché in linea con lo scopo della fondazione.

Moltiplicazione e nuovi sviluppi

Nel 2025 la SET ha realizzato il nuovo sviluppo delle proposte didattiche «T-BOX Cycle 1» in francese e l'adattamento della «T-BOX Rumantscha» nelle varianti vallader e sursilvan. Inoltre, la SET ha costituito un gruppo di discendenti francofoni di sopravvissuti all'Olocausto per visite scolastiche nella Svizzera romanda. Tutte le offerte già esistenti della SET sono state mantenute e introdotte in nuove sedi. È evidente un sostegno significativamente maggiore da parte delle autorità a tutti i livelli. Il bisogno e la qualità del lavoro vengono riconosciuti. Le mappe illustrate mostrano la diffusione finora raggiunta dei corsi e dei materiali SET negli asili nido, nei gruppi di gioco e nelle scuole in Svizzera.

→ www.set.ch/set/ueber-uns

30 Jahre
Ans Anni
Years



S E T
Stiftung Erziehung zur Toleranz
Fondation pour l'éducation à la tolérance
Fondazione Educazione alla tolleranza
Foundation Education for Tolerance

Donazioni

IBAN CH85 0070 0113 2001 8854 9
SET, Casella postale, CH-8027 Zurigo

→ www.set.ch/spenden

30 anni di educazione alla tolleranza — una formazione che rende possibile il rispetto.

Nell'estate del 1996, Sigi Feigel, il fondatore e primo presidente della GRA Fondazione contro il razzismo e l'antisemitismo, ha fondato la SET per promuovere il lavoro con bambini e giovani. Da 30 anni la SET promuove, attraverso materiali didattici, consulenza e progetti educativi, un atteggiamento di tolleranza, empatia e coraggio civile nel panorama educativo svizzero, al fine di contrastare precocemente il razzismo e la discriminazione e rafforzare una convivenza rispettosa.

→ www.set.ch



Progetto T-Box (cassetta della tolleranza)

T-BOX negli asili nido e gruppi di gioco nella Svizzera tedesca

I bambini sono stati introdotti all'ambiente di apprendimento della T-BOX sotto supervisione specialistica; i professionisti sono stati preparati al loro compito dalla SET, con il supporto dell'Istituto Marie Meierhof (MMI), attraverso corsi di formazione continua. Già in età prescolare, i bambini vengono avvicinati in modo ludico a sentimenti come l'empatia e ad atteggiamenti come il coraggio civile, imparando a confrontarsi con la diversità sociale.

Nel periodo di riferimento, 420 professionisti hanno partecipato a 21 corsi di formazione «T-BOX negli asili nido e gruppi di gioco». Dall'inizio del progetto nel 2020, 3'500 professionisti a livello nazionale hanno preso parte a corsi introduttivi. Le T-BOX e la formazione sono state in gran parte finanziate o sovvenzionate dagli sponsor della SET. Grazie alle esperienze positive, un numero crescente di Cantoni (tra cui il Programma cantonale d'integrazione KIP3) e anche la Confederazione partecipano ora al finanziamento, nonostante l'educazione della prima infanzia sia regolata per legge solo in pochi luoghi in Svizzera. Nel 2025 i Cantoni Appenzello Esterno, Basilea Città, Friburgo, Grigioni, Lucerna, Nidvaldo, San Gallo e Zugo hanno sovvenzionato il progetto «T-BOX negli asili nido e gruppi di gioco». I Cantoni Basilea Campagna e Soletta hanno confermato il sostegno per il 2026. Obvaldo e Uri stanno attualmente valutando un sostegno all'implementazione del progetto.

Altri sponsor, nuovi e già esistenti, contribuiscono a permettere alla SET di diffondere ulteriormente l'educazione alla tolleranza nella prima infanzia in tutte le regioni linguistiche grazie a sovvenzioni.

La valutazione dell'impatto del progetto «T-BOX negli asili nido», finanziata dalla Fondazione Mercator Svizzera in qualità di partner promotore, è attualmente in corso. Il team di ricercatrici guidato dalla Prof.ssa Dr.ssa Sonja Perren della Scuola universitaria pedagogica di Turgovia analizza l'efficacia della T-BOX in 20 asili nido mediante interviste ai professionisti, osservazioni sul posto e un'app per bambini di 3 e 4 anni. Altri 20 asili che non utilizzano (ancora) il programma T-BOX fungono da gruppo di confronto. Vengono

inoltre interpellati tutti i partecipanti ai corsi dall'avvio del progetto.

Sotto la direzione dell'ideatore del progetto e presidente della SET, Dr. Ronnie Bernheim, è stato possibile introdurre la T-BOX in tutte le regioni della Svizzera.

Toleranzbox negli asili nido e gruppi di gioco nella Svizzera romanda

Cinque corsi «T-BOX 2–5 anni» con 100 professionisti sono stati realizzati con successo sotto la guida delle formatrici nella Svizzera romanda. I servizi specialistici e le organizzazioni partner regionali hanno contribuito all'adattamento culturale e linguistico e all'implementazione del progetto.

Toleranzbox negli asili nido e gruppi di gioco nella Svizzera italoфона e romancia

Il Dipartimento sociale del Cantone Ticino implementa la «T-BOX 2–5 anni» in collaborazione con ATAN (Associazione delle strutture d'accoglienza per l'infanzia della Svizzera italiana) negli asili nido ticinesi. Nel 2025, le formatrici di ATAN hanno condotto con successo 9 corsi e formato 180 professionisti.

L'adattamento della selezione di albi illustrati romanci consigliati per asili nido e scuole dell'infanzia sul tema della diversità, nonché l'elaborazione delle carte di riflessione e di domanda, è stato realizzato in collaborazione con la Lia Rumantscha nelle due lingue romance vallader e sursilvan. Nel settembre 2025 il progetto e i materiali sono stati presentati durante un vernissage presso la Scuola universitaria pedagogica dei Grigioni a Coira. Nel 2026 anche gli asili nido e i gruppi di gioco romanciofoni dei Grigioni saranno così raggiunti nelle loro lingue.

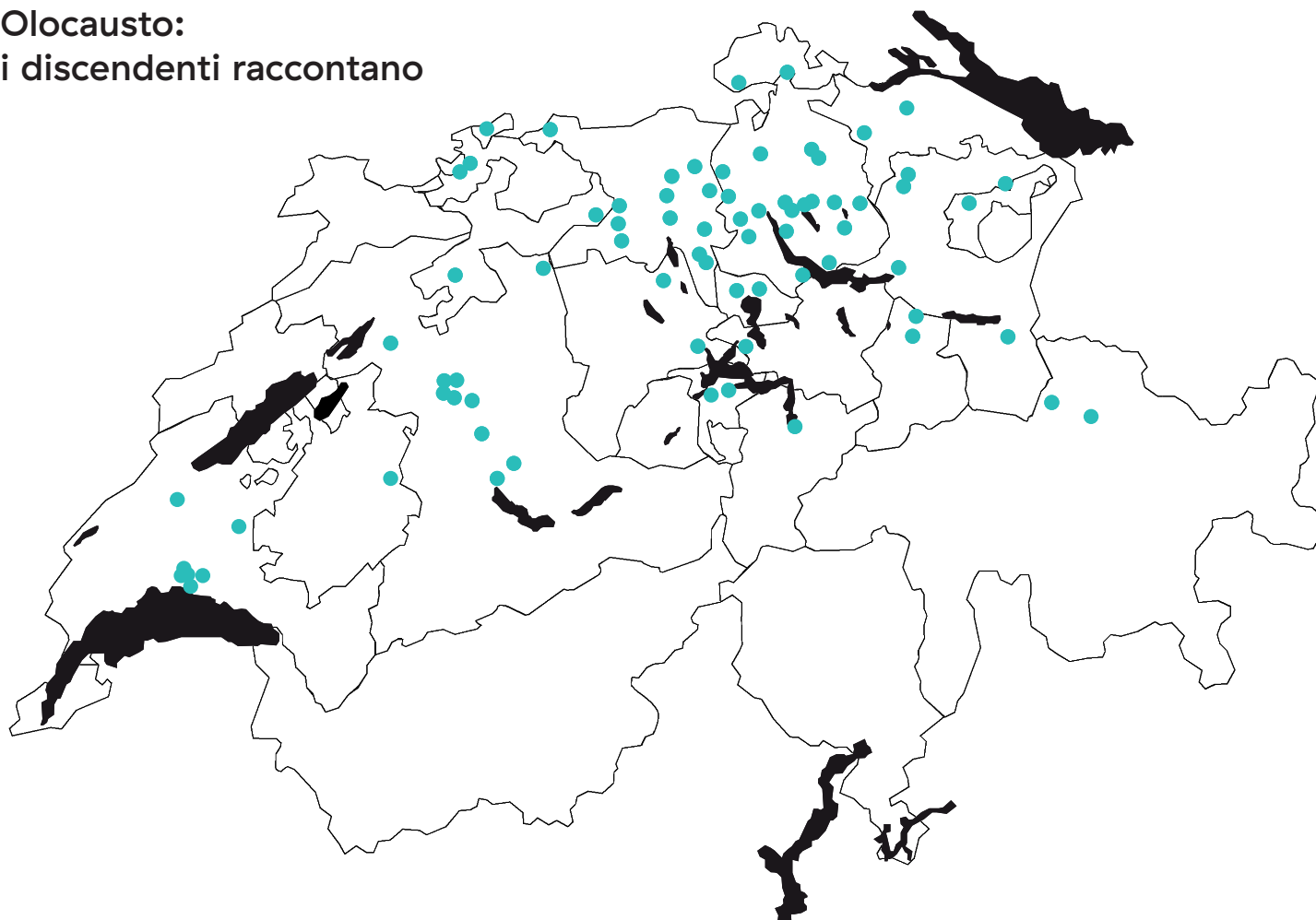
Toleranzbox Ciclo 1 per scuola dell'infanzia e scuola elementare

Nel 2025 sono stati svolti tre corsi per docenti della scuola dell'infanzia nelle scuole di Sempach (LU), Uznach (SG) e Leutschenbach (ZH). Gli uffici scolastici di numerosi Cantoni sostengono e raccomandano la «T-BOX Ciclo 1». La SET cerca e sostiene scuole primarie che desiderano impegnarsi attivamente sui temi della diversità e della prevenzione del razzismo in ambito scolastico.

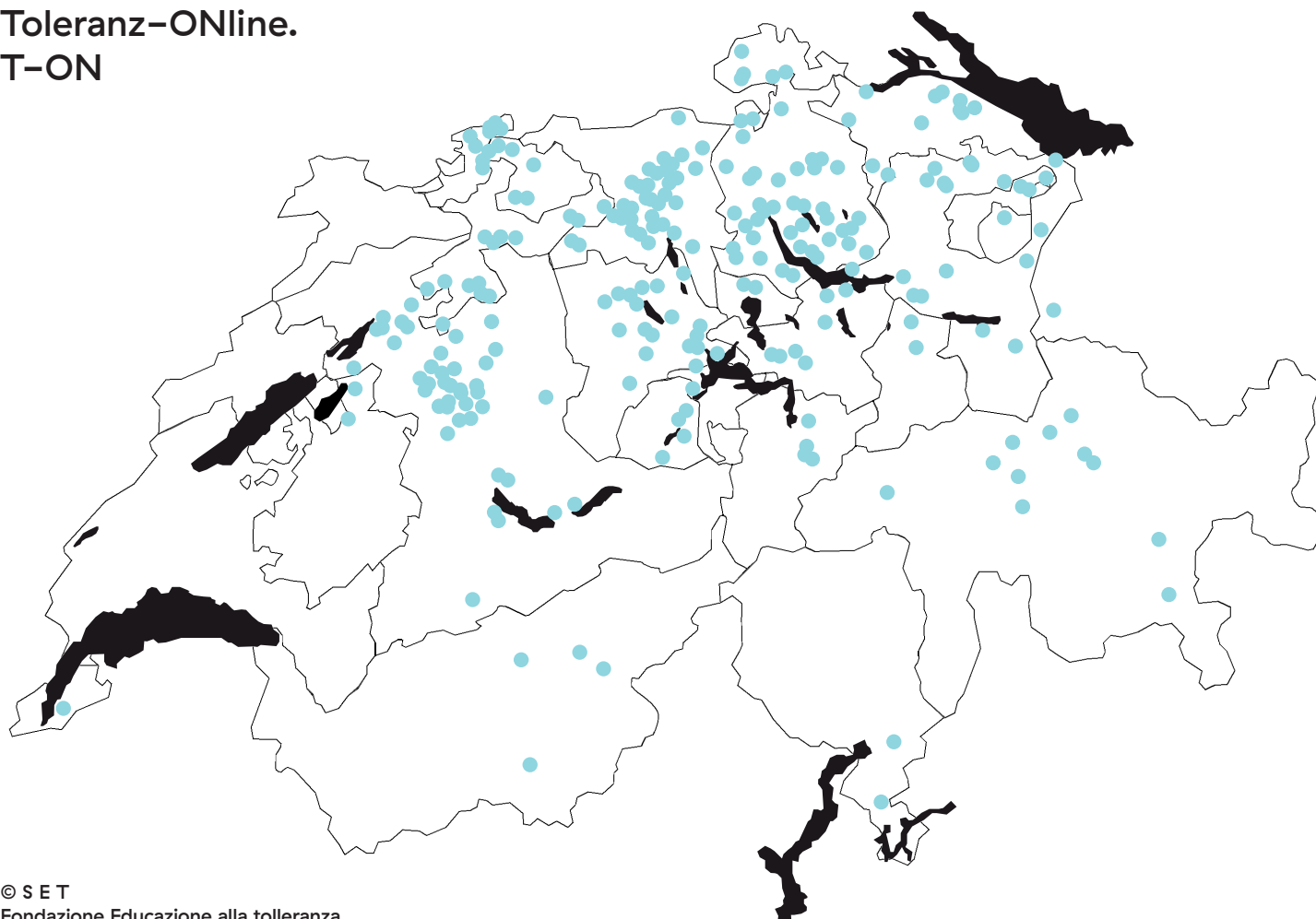
L'adattamento culturale e linguistico della «T-BOX Cycle 1» per la Svizzera romanda è stato realizzato in collaborazione con cinque docenti pilota del Cantone Friburgo e un gruppo di esperte della Haute École Pédagogique (HEP-PH FR). Il nuovo materiale didattico è stato cofinanziato da fondazioni e dal Servizio federale per la lotta al razzismo (SLR). Con la nuova «T-BOX Cycle 1» il progetto è ora avviato anche nelle scuole della Svizzera romanda.

→ www.set.ch/it/t-box

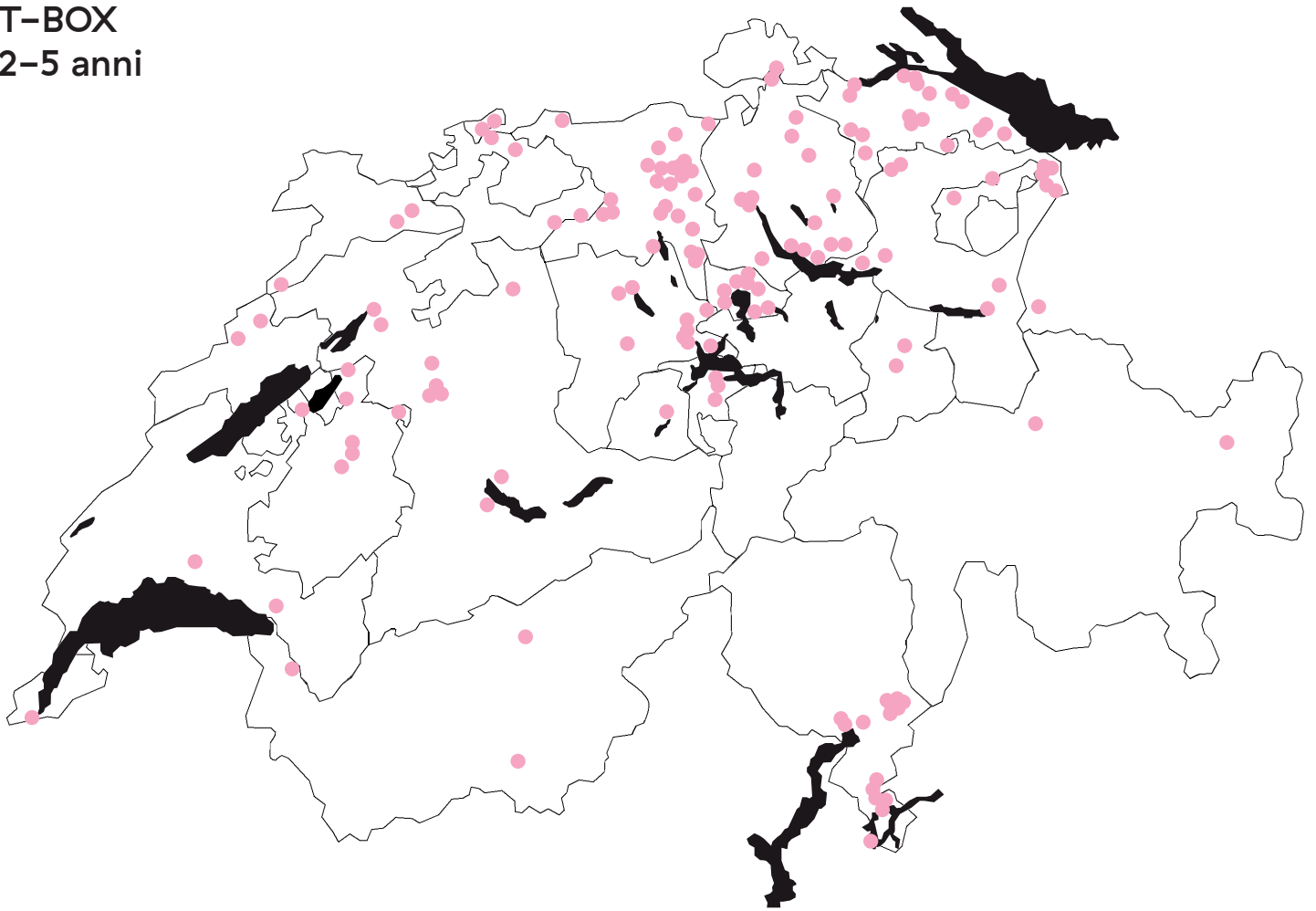
**Olocausto:
i discendenti raccontano**



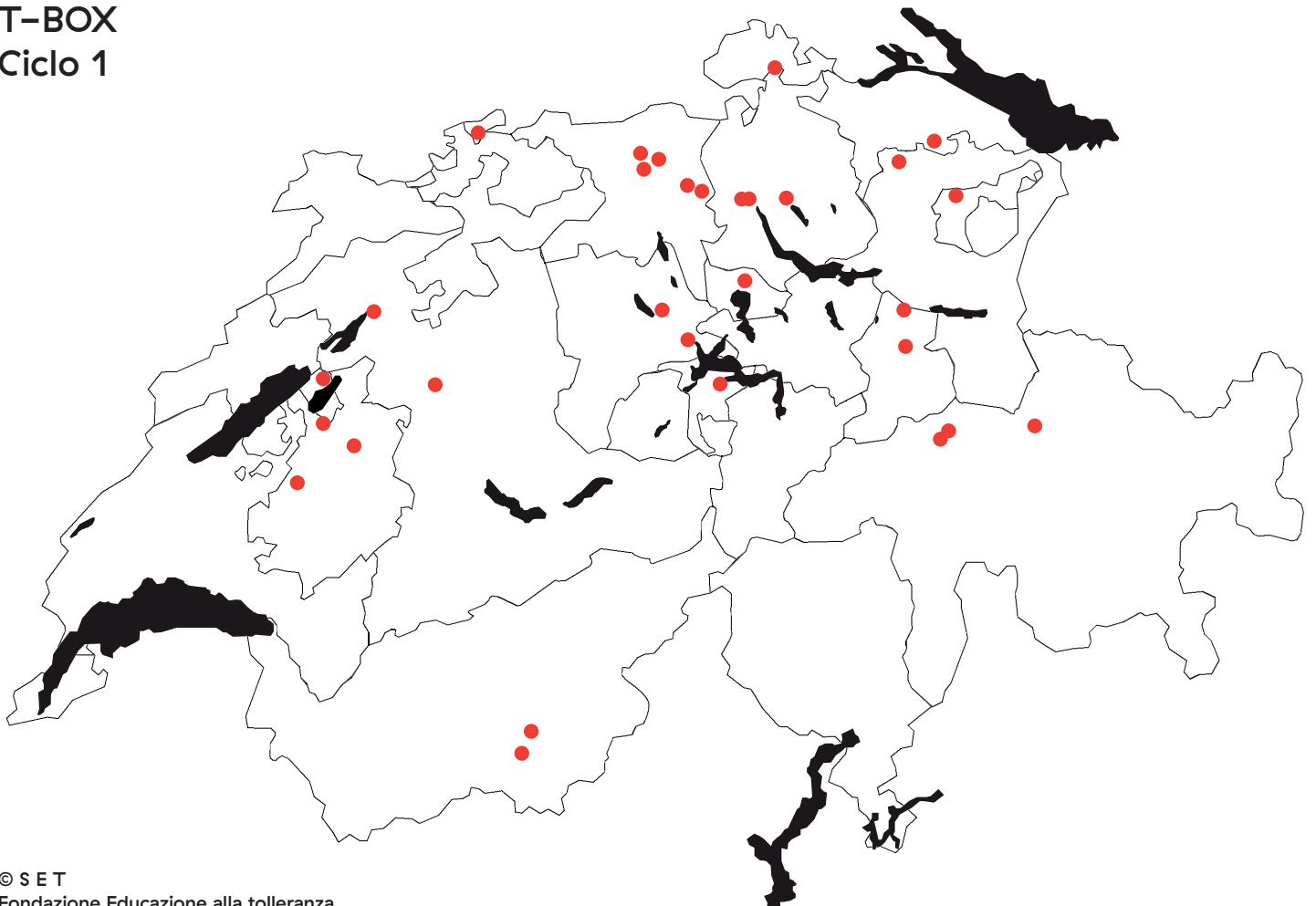
**Toleranz-ONline.
T-ON**



T-BOX
2-5 anni



T-BOX
Ciclo 1



Toleranz-ONline. T-ON

Nel 2025 hanno partecipato 400 classi scolastiche con oltre 8'000 giovani e 38 professionisti del servizio sociale scolastico e della pedagogia sociale. La piattaforma offre una formazione online per giovani e classi (Ciclo 2, Ciclo 3 e Secondario II) per il riconoscimento e il contrasto dell'hate speech. Centrale è l'indicazione di come riconoscere l'odio online e come bambini e giovani possano difendersi.

I Cantoni AG, BE, ZH, la Fondazione éducation21 e il server educativo della Svizzera centrale zebis raccomandano il materiale didattico «T-ON» per la prevenzione dell'antisemitismo e dell'hate speech.

→ www.set.ch/t-on

La versione italiana è in preparazione

Materiale didattico «Jenisch, Sinti e Rom – minoranze poco conosciute in Svizzera»

per classi della scuola primaria / Ciclo 2

Nel 2025 sono stati registrati 505 download. Il materiale didattico, sensibile al tema del razzismo, tratta in modo adeguato all'età i pregiudizi, l'esclusione e la discriminazione di queste minoranze, nonché la loro vita quotidiana come parte della popolazione svizzera.

Grazie ai contributi finanziari dell'Ufficio federale della cultura (UFC) e della Fondazione Futuro per i Nomadi Svizzeri, la SET è stata presente per la prima volta per tre giorni con uno stand proprio alla fiera dell'educazione «Swiss Didac» a Berna. In collaborazione con Willi Wottreng, direttore della Radgenossenschaft der Landstrasse, e il Prof. Dr. Christian Mathis della Scuola universitaria pedagogica di Zurigo, la SET ha presentato il materiale didattico e altri progetti a numerosi docenti e dirigenti scolastici interessati.

→ www.set.ch/jenische-sinti-roma

La versione italiana è in preparazione

Olocausto. I discendenti raccontano

Nel 2025, 90 classi di scuole secondarie, professionali e licei della Svizzera tedesca sono state visitate da discendenti di sopravvissuti all'Olocausto. Prima delle visite, i docenti di storia affrontano con le classi la Seconda guerra mondiale e l'Olocausto. Ari Hechel, uno dei discendenti, ha recentemente redatto una tesi di master presso la PHZ sul tema «Discendenti visitano classi di scuole speciali». Ha visitato otto classi speciali e adattato il racconto della biografia della nonna per questo livello scolastico.

Partendo dall'insegnamento della storia, gli incontri con i discendenti vengono sempre più utilizzati in modo interdisciplinare per i temi «diritti umani e democrazia» e per la «prevenzione dell'antisemitismo». Il 27 gennaio 2025, un gruppo di studenti liceali con due docenti ha partecipato alla commemorazione dell'EDA (Divisione Pace e Diritti umani) per la Giornata europea della memoria dell'Olocausto presso il Municipio di Berna, raccontando le proprie impressioni sulle visite dei discendenti.

L'anno pilota con otto discendenti francofoni è stato valutato e concluso in collaborazione con la Haute École Pédagogique HEP Vaud e 11 docenti del Cantone Vaud. Con il nome «Shoah. Les descendant-e-s racontent», l'offerta viene ora avviata nella Svizzera romanda.

→ www.set.ch/holocaust-nachkommen

La versione italiana è in preparazione

Viaggi di studio nei luoghi della memoria della Shoah

Grazie al sostegno finanziario di diverse fondazioni, in particolare della Loggia Augustin Keller (AKL) e della Fondazione GAMARAAL, nel 2025 la SET ha approvato sovvenzioni per 20 classi scolastiche per viaggi nei luoghi della memoria della Shoah (15 classi secondarie: Dachau, Germania; 4 classi cantonali: Dachau, Germania e Natzweiler-Struthof, Francia; 1 gruppo di studenti dell'Università di Friburgo, sotto la guida del Prof. Marcel Niggli: Auschwitz-Birkenau, Polonia). Preparazione, accompagnamento e follow-up sono curati dai docenti di storia. Sul posto vengono utilizzati workshop e visite guidate della pedagogia della memoria. La SET offre consulenza didattica e contenutistica su richiesta.

Consulenze didattiche brevi

Nel periodo di riferimento, il direttore Urs Urech ha fornito consulenza telefonica e in parte sul posto a otto docenti e assistenti sociali scolastici in merito a sfide pedagogiche legate a episodi antisemiti e razzisti.

A Zurigo è stata inoltre consulente la sezione di etica della scuola professionale di moda e design. La consulenza non è una funzione centrale della SETO e non viene promossa attivamente.

Il presente rapporto annuale è stampato su carta riciclata certificata «Blue Angel».

Prodotto presso il centro di stampa Horizonte, che offre lavoro e formazione a persone con disabilità psichiche.



Druckprodukt mit finanziellem
Klimabeitrag

ClimatePartner.com/12043-2603-1004

Consiglio di fondazione

Il consiglio di fondazione

- Dott. Ronnie Bernheim, Presidente
- Philip Bessermann
- Dott.ssa Petra Bleisch Bouzar
- Dott.ssa Miryam Eser
- Ron Halbright
- Filippo Leutenegger
- Annekäthi Lutz-Bühler
- Nina Menghini
- Michela Ris
- Nöel Tshibangu
- Claudia de Weck
- Lisa Wyss

Nel periodo di riferimento il Consiglio di fondazione si è riunito due volte e ha discusso intensamente progetti attuali e nuovi, nonché sviluppi sociali, in particolare nel settore educativo; vi sono stati inoltre numerosi incontri informali.

Personale: la signora Petra Bleisch-Bouzar ha lasciato il Consiglio di fondazione alla fine del 2025 per motivi professionali. Ha aperto alla SET molte porte nella Svizzera romanda e presso la HEP Friburgo: un sentito ringraziamento. Tutti i membri del Consiglio hanno contribuito al successo della SET. Si precisa che operano a titolo volontario; non vengono corrisposti compensi o gettoni di presenza. Ringrazio sentitamente tutti i membri per l'impegno, i contatti e la presenza personale negli incontri con i partner.

Un grande ringraziamento va a tutti gli sponsor, ai partecipanti ai progetti, al segretariato della GRA e a Urs Urech, direttore della SET, che con esperienza, impegno ed entusiasmo, in qualità di animatore socio-culturale diplomato, porta avanti la SET in tutte le regioni della Svizzera.



Dr. Ronnie Bernheim,
presidente SET

Ringraziamo le organizzazioni partner

- Fondazione contro il razzismo e l'antisemitismo GRA
- Istituto Marie Meierhofer per il bambino MMI
- pro enfance, Association, plateforme romande pour l'accueil de l'enfance
- Fondazione education21
- Pädagogische Hochschule Zürich, didattica della storia
- Autorità scolastiche dei Cantoni AG, BL, BS, SO, SG, VS, ZG
- Uffici per l'integrazione e la prima infanzia dei Cantoni AR, AG, BE, BS, FR, GE, GL, JU, LU, SG, TI, ZH
- kibesuisse — Federazione svizzera delle strutture di accoglienza per l'infanzia
- zischtig.ch
- Radgenossenschaft der Landstrasse
- Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani
- ATAN (Associazione delle strutture d'accoglienza per l'infanzia della Svizzera italiana)
- Società per le minoranze in Svizzera GMS

La S E T ringrazia gli sponsor

- Fondazione contro il razzismo e l'antisemitismo GRA
- Fondazione Mercator Svizzera
- Servizio per la lotta al razzismo SLR
- Segreteria di Stato della migrazione SEM
- Cantoni AG, BS, FR, GL, GR, JU, LU, NW, SG, SO, ZG
- Fondazione Baugarten
- Fondazione Ernst Göhner
- Ufficio federale della cultura (UFC)
- Fondazione Futuro per i Nomadi Svizzeri
- varie fondazioni che non desiderano essere nominate.

Vigilanza, revisione, finanze

La SET è sottoposta alla vigilanza sulle fondazioni del Cantone di Zurigo; il rapporto per l'anno 2024 è disponibile.

La SET è revisionata annualmente dalla società fiduciaria Trigema SA, specializzata nella revisione di fondazioni; la revisione per il 2025 è in corso.

Tutti gli impegni assunti per il 2026 sono finanziariamente coperti o garantiti da sponsor. Per diversi progetti la SET è ancora alla ricerca di sostegno finanziario.

I responsabili sono volentieri disponibili per colloqui.